

CANTO FINALE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa,
perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. **Rit.**

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Pregiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUINTO

*“tutto concorre al bene
di coloro che amano Dio”*

LOT

il patriarca mancato

Venerdì 7 Novembre

MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 12 Dicembre

" Sansone, il giudice fallito "

Canto di accoglienza

Noi crediamo in te, o Signor;
noi speriamo in te, o Signor!
Noi amiamo te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor;
noi preghiamo te, o Signor;
noi cantiamo a te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi,
nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi,
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega Signor: vieni a noi;
c'è chi soffre Signor: vieni a noi;
c'è chi spera Signor: vieni a noi;
o Signore vieni a noi.

Silenzio di adorazione

Abramo e Lot: due modi di camminare
L'itinerario geografico è identico, quello spirituale
completamente diverso.
Abramo fa memoria, ricorda; in altri termini ha un
terreno nel quale affondare le proprie radici. E

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono,
che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio
nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,
donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al
sommio bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un
continuo rendimento di grazie, espressione perfetta
della lode che sale a te da tutto il creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio...
Amen

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Signore Dio nostro, fedele nonostante le nostre infedeltà, soccorri quanti sono naufragati, come sposi e come famiglie, sulle rive della delusione e dell'amarrezza, guarda e sii presente nella vita di tutti coloro che vivono nella solitudine e nell'amarrezza del fallimento.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

**PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE
E DI OFFERTA**

CANTO DI ADORAZIONE

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la Parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

Abramo ringrazia, riconosce di fronte a sé qualcuno che gli ha fatto un dono: *Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, che mi hai chiamato alla vita e mi guidi con la tua parola.*

Lot non costruisce altari, non ha memoria del passato, così come, del resto, non si sente oggetto di una promessa riguardo al futuro; Lot non ritiene di dover ringraziare nessuno.

Sono due modi di stare nell'esistenza.

Abramo, il padre della fede, si sente inviato dentro la vita, percepisce la sua esistenza come un dono del quale ringraziare. In questa prospettiva l'essere nati in un luogo determinato, in un tempo determinato, dal tal padre e dalla tal madre non è irrilevante. Attraverso le umane mediazioni, si giunge a riconoscere nella fede che Qualcuno mi ha voluto - proprio me! -, mi ha inviato dentro la trama della storia per diventare una parabola del suo amore: *Tu mi hai chiamato, Signore, ed io ti ho risposto. Benedetto per sempre il Signore!*

Lot che non sa dire «grazie», che non sa riconoscere alcun dono, né alcuna presenza d'amore davanti a sé o dietro di sé, mi pare esemplificazione di una vita trascorsa nella logica dell'attimo, del caso, del fortuito.

O Cristiano dove corri? Il cielo è in te;
perché dunque lo cerchi ad un'altra porta?
Tu dici che vedrai Dio e la luce:
stolto, mai lo vedrai se non lo vedi già ora!

(Cfr. Enzo Bianchi)

Preghiera di supplica

Signore Gesù, tutto il nostro essere è desiderio, anela a una pienezza di vita; la nostra esistenza tu l'orienti verso il futuro, quello che tu ci hai promesso.

Sostienici nella fatica delle frustrazioni quotidiane, nei momenti in cui la speranza viene meno, nell'esperienza del limite, della finitezza, della morte.

Signore, la fede che tu ci hai donato, l'accoglienza della tua Parola, l'esperienza di tanti fratelli e sorelle nella fede ci gridano che il desiderio dell'uomo viene colmato soltanto dal dono della tua stessa vita

Vieni, Signore Gesù! Maranà tha! Qualunque sia la situazione che stiamo vivendo, possiamo sperare, aiutaci a sperare!

Di fronte alle continue smentite nella storia del mondo con tutti i suoi muri e i suoi conflitti, e nella storia personale di ciascuno, segnata spesso dalla fatica, dalla mancanza di prospettive, dall'incapacità di perseverare nella fedeltà ai propri amori, noi ti invochiamo:

Donaci la fede di Abramo, padre della fede, ma anche della speranza; donaci la fede di colui che «sperò contro ogni speranza», liberaci dalla paura e dalla presunzione dell'autosufficienza.

Signore, nel cammino di Abramo, riconosciamo una parabola del viaggio che ciascuno di noi compie nella sua vita, nel distacco di Lot la fatica di riconoscerti presente e realmente nostro Signore.

la sua volontà; rendici capaci di affrontare il prezzo da pagare per la maturazione della fede.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore, Dio della promessa e del nostro riposo, Dio di Gesù Cristo nostra pace, seguirti ed essere fedeli alla tua parola significa vivere la dura esperienza della lotta, dello spaesamento, di notti insonni, e di lacrime per la fatica: sostienici nel nostro cammino !

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Dio, Padre dei poveri e Tutto dell'uomo, di fronte alla gratuità del tuo dono di Dio, fa che non ci lasciamo attrarre dalle facili strade del benessere e del consumismo; prima di ogni scelta dona a noi, agli sposi e a tutte le famiglie la pazienza del cercarti, l'umiltà di ascoltarti, il coraggio di fidarci.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Dio, attento ad ogni tuo figlio e ricco di misericordia nella tua promessa, aiuta la Chiesa tutta ed ogni piccola Chiesa domestica ad accogliere il tuo invito a partire, a mettersi in cammino, ad osare il rischio non per spavalderia o incoscienza, ma sulla tua parola.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere. **R.**

Non così, non così gli empì:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empì nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti. **R.**

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empì andrà in rovina. **R.**

RIFLESSIONE GUIDATA

PREGHIERA

Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe,
Signore Dio nostro, noi ti lodiamo per la grandezza
della fede che hai posto in Abramo e in ciascun
credente, ti chiediamo perdono per la fragilità e
l'inconsistenza che segnano il cammino di Lot e di tanti
altri uomini e donne del nostro tempo.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Signore, Dio che hai chiamato i nostri padri e continui
a chiamare ancora oggi gli uomini e le donne del nostro
tempo, fa che sappiamo seguire la tua voce e discernere

*Fa' che il nostro cammino - quello delle nostre famiglie -
sia un viaggio che trova il senso nell'obbedienza alla tua
Parola e sia sorretto dalla fiducia nella tua promessa.*

Signore Gesù, alla tua Parola vogliamo rispondere
positivamente, sulle tue orme vogliamo camminare, la
terra che tu indichi vogliamo abitare.

*Aiutaci ad uscire da un paese di certezze per affrontare
un futuro ignoto a noi ma non a Te, aiutaci a vivere la
fede nell'amore per te e per quanti ci hai affidato per
aprirci al tuo orizzonte.*

Come ad Abramo, donaci, o Signore, il desiderio di
costruirti con la nostra stessa vita un altare per offrirti il
sacrificio spirituale del nostro vivere, del nostro essere
in relazione, del nostro soffrire.

*Libera le nostre esistenze e quella delle nostre famiglie
dalla smemoratezza di quanto tu hai fatto per noi,
donaci lo spirito di gratitudine e di riconoscenza perché
ogni nostra Eucaristia sia veramente tale.*

Preghiamo.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DELLA GENESI (13, 1-18)

Dall'Egitto Abram ritornò nel Negheb con la moglie e tutti i suoi averi; Lot era con lui. Abram era molto ricco in bestiame, argento e oro. Poi di accampamento in accampamento egli dal Negheb si portò fino a Betel, fino al luogo dove era stata già prima la sua tenda, tra Betel e Ai, al luogo dell'altare, che aveva là costruito prima: lì Abram invocò il nome del Signore. Ma anche Lot, che andava con Abram, aveva greggi e armenti e tende. Il territorio non consentiva che abitassero insieme, perché avevano beni troppo grandi e non potevano abitare insieme. Per questo sorse una lite tra i mandriani di Abram e i mandriani di Lot, mentre i Cananei e i Perizziti abitavano allora nel paese. Abram disse a Lot: "Non vi sia discordia tra me e te, tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli. Non sta forse davanti a te tutto il paese? Sepàrati da me. Se tu vai a sinistra, io andrò a destra; se tu vai a destra, io andrò a sinistra". Allora Lot alzò gli occhi e vide che tutta la valle del Giordano era un luogo irrigato da ogni parte - prima che il Signore distruggesse Sòdoma e Gomorra -; era come il giardino del Signore, come il paese d'Egitto, fino ai pressi di Zoar. Lot scelse per sé tutta la valle del Giordano e trasportò le tende verso oriente. Così si separarono l'uno dall'altro: Abram si stabilì nel paese di Canaan e Lot si stabilì nelle città della valle e piantò le tende vicino a Sòdoma. Ora gli uomini di

Sòdoma erano perversi e peccavano molto contro il Signore.

Allora il Signore disse ad Abram, dopo che Lot si era separato da lui: "Alza gli occhi e dal luogo dove tu stai spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l'oriente e l'occidente. Tutto il paese che tu vedi, io lo darò a te e alla tua discendenza per sempre. Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Alzati, percorri il paese in lungo e in largo, perché io lo darò a te". Poi Abram si spostò con le sue tende e andò a stabilirsi alle Querce di Mamre, che sono ad Ebron, e vi costruì un altare al Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 1)

Vi darò un cuore nuovo.

Metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Beato l'uomo che non segue
il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte. **R.**